



FORLÌ E PROVINCIA



EMERGENZA CORONAVIRUS

Gaudio: «Le aperture in zona gialla? È un compromesso accettabile»

Il presidente dell'Ordine dei medici dà le dritte per l'estate: sì alle cene, no ai viaggi in Paesi esotici

FORLÌ

ERIKA NANNI

«Le riaperture della zona gialla? Le trovo un compromesso accettabile. Abbiamo passato tutto l'inverno in semi lockdown e credo che ora sia possibile tornare alla vita sociale, pur mantenendo grande prudenza e monitorando i dati costantemente». Michele Gaudio, presidente dell'Ordine dei medici di Forlì-Cesena, ha un approccio ottimista verso il ritorno degli italiani alle occasioni di incontro e di convivialità. Un ottimismo che il medico giustifica alla luce dei dati «in costante calo, all'avanzare della campagna vaccinale e alle alte temperature estive che disincentivano la circolazione del virus». Sole e caldo che, tuttavia, a giudicare dalle immagini immortalate in India negli ultimi giorni, fanno dubitare dell'effettiva capacità di ostacolare la diffusione del contagio. «No, quello è un clima completamente diverso dal nostro, è umi-

dissimo e c'è tanto inquinamento – sottolinea invece il presidente Gaudio – e soprattutto in India non esiste un sistema sanitario, le persone vivono in situazioni di affollamento e in condizioni igieniche precarie. Qualsiasi epidemia lì si diffonderebbe, figuriamoci il Covid, dopo che milioni e milioni di persone si sono ammassate sulle rive del Gange per i rituali religiosi».

Copri fuoco alle 23

A motivazione del suo «sì» alle riaperture dei locali pubblici, seppur condizionato al rispetto delle norme del distanziamento e dell'igiene delle mani, Gaudio ricorda anche gli studi che dimostrano che in ambienti aperti il contagio è più difficoltoso, «a patto che, ovviamente, non si tratti di mega assembramenti come quelli delle discoteche: non è ancora il caso». Discorso diverso, invece, vale per i momenti di convivialità intorno alla tavola. «È giusto concederli, perché la privazione della socialità per lungo tempo ha un impatto psicologico che non è possibile ignorare». «Il copri fuoco – aggiunge Michele Gaudio – è diventata una questione politica, ma io ritengo che sarebbe stato opportuno allungarlo alle 23. Avrebbe permesso alle persone di uscire e mangiare in tranquillità, ma avrebbe comunque impedito la movida notturna delle discoteche, che non



Ragazzi al ristorante dopo la riapertura



Michele Gaudio

potendo svolgersi nel rispetto del distanziamento è dannosa».

Esotico addio

In un'estate che sembra pro-

mettere un allentamento del nodo delle misure restrittive, il presidente Gaudio mette però in guardia dal fare viaggi in località esotiche. «Non è proprio il caso di andare in vacanza in luoghi come l'India, il Brasile, il Messico e tutte le altre nazioni in cui la circolazione è alta ed è rappresentata da varianti contro cui i vaccini in uso in Occidente potrebbero non essere efficaci. Solo quando l'80% della popolazione mondiale sarà vaccinata potremo tornare a viaggiare dovunque». Fatidici secondo Gaudio sono invece le ferie nei Paesi europei o in quelli in cui la campagna vaccinale è a buon punto. «Non ravviso particolari criticità nel viaggiare in Inghilterra, o anche negli

Stati Uniti o in Canada, dove l'immunizzazione procede velocissima». Proprio la campagna vaccinale, infatti, per il presidente Gaudio rappresenta la chiave di volta per sancire il ritorno alla normalità. «Se in estate avremo vaccinato 20 o 25 milioni di italiani il virus incontrerà una barriera importante. Ma con i giovani non vaccinati la circolazione non cesserà ed è quindi necessario pensare alla re-immunizzazione di chi ha ricevuto per primo il vaccino. E se mancessero le dosi, saremmo punto a capo: il problema finirà solo con l'immunità di gregge e ci vorranno ancora un paio d'anni. Una quarta ondata in autunno, anche se più blanda, purtroppo ci sarà sicuramente».

« Quando l'80 per cento della popolazione mondiale sarà vaccinata potremo tornare a viaggiare dovunque »

Sono 41 i nuovi casi positivi Morto un uomo di 94 anni di Forlì

Continua a rallentare la curva dei contagi
In provincia: 85 nuovi casi a fronte di 114 guariti

FORLÌ

Rallenta la curva dei contagi e infatti sono solo 85 i nuovi positivi al Covid in provincia di Forlì-Cesena, 41 dei quali nel Forlivese, e ben 114 i guariti. Purtroppo, però, sale il bilancio dei decessi e il bollettino diramato dalla Prefettura restituisce una nuova vittima anziana riconducibile al virus. Si tratta di un uomo di 94 anni di

Forlì.

L'igiene pubblica, invece, ha accertato due positività in ambito scolastico. Scatta la quarantena per una classe dell'istituto Ruffilli a seguito della positività di un docente, mentre per gli alunni afferenti al docente positivo è stato disposto un tampone di controllo.

I 41 casi di ieri, di cui 35 con sintomi, sono così distribuiti nel nostro comprensorio: 3 a Bertinoro, 5 a Castrocaro, 25 a Forlì, 4 a Forlimpopoli, 3 a Meldola e altri fuori ambito. A Forlì i casi attivi sono 741, cui 690 in isolamento domiciliare e 51 ricoverati (tre in terapia intensi-

va). A Castrocaro i positivi sono 42, otto in meno alla settimana precedente, tre dei quali ricoverati (uno in terapia intensiva). A Modigliana, invece, tutti i 31 positivi sono in isolamento domiciliare. Migliora la situazione nella Vallata del Bidente: a Civitella i casi attivi sono passati da 84 a 63 (quattro ricoverati), mentre a Santa Sofia da 133 a 88, con sette ricoverati. Galeata conta 33 casi attivi (quattro ricoverati), mentre Meldola 65 (erano 76), di cui tre ricoverati. A Bertinoro e Forlimpopoli si registra un aumento: nel primo caso i positivi sono 87 (erano 77 la scorsa set-



I casi Covid sono in diminuzione FOTO FABIO BLACO

timana), nel secondo 108 positività e due ricoverati. Anche Portico conta tre contagiati in più, col totale di positivi che sale a sei. A Dovadola i positivi sono sei (due ricoverati), a Pre-

dappio 19 (tre ricoverati, uno in terapia intensiva), a Rocca San Casciano 6 (un ricoverato), mentre a Tredozio 3 (due contagiati in più). Nessun caso attivo a Premilcuore. **EW**

Covid-19: la terza ondata

Cesena

Solo 85 i casi in provincia, ancora due i decessi

Continua a fare ben sperare l'andamento della pandemia in città. Si abbassa l'età media dei contagiati. Donini: «Tornino le visite nelle Cra»

di **Elide Giordani**

Fanno tirare un sospiro di sollievo - pur toccando ferro - i dati dei nuovi contagi da Covid-19 registrati ieri a Cesena e nell'intera provincia. Ne sono sati certificati infatti 85: 44 a Cesena (di cui 37 sintomatici) e 41 a Forlì (di cui 35 sintomatici). Sarebbe a dire come 148 nuovi casi ogni 100 mila abitanti alla settimana. Ben al disotto della soglia dei 250 a cui la nostra provincia, fra le più colpite in regione nelle ultime settimane, si è pericolosamente avvicinata rischiando dunque nuove chiusure.

La speranza di un deciso allontanamento della pandemia viene però ridimensionata dal fatto che si registrano ancora due decessi, due uomini, di 81 e 94 an-

ni, rispettivamente di Cesena il primo, di Forlì il secondo. Sono 22 i nuovi casi nel nostro comune, gli altri si dividono tra Sogliano (5), Cesenatico, Gatteo e Savignano (4 per ciascun comune).

I nuovi positivi continuano a scendere anche in ambito regionale che ieri sono stati 723 sulla base di 30.756 tamponi nelle ultime 24 ore. L'età media dei contagiati continua ad abbassarsi, ieri è stata di 38 anni. In terapia intensiva ci sono 246 pazienti (22 in meno rispetto a lunedì) e negli altri reparti Covid 1.833

BONACCINI SUL COPRIFUOCO
«Che sia alle 22, alle 23 o alle 24 non cambia molto dal punto di vista epidemiologico»

persone (28 in meno). Si contano però altre 19 vittime, tra cui una donna di 52 anni in provincia di Piacenza. I casi attivi, cioè i malati effettivi, a ieri erano 47.803, più di 700 in meno rispetto a lunedì, e di questi quasi il 96 per cento è in isolamento domiciliare.

Per quanto riguarda i contagi giornalieri nelle province, in testa c'è Bologna con 193 nuovi casi (più 15 del circondario imolese), seguita da Modena (118) e Reggio Emilia (100). Per quanto riguarda la campagna vaccinale, aperta per le persone dai 65 anni in su, alle 15 di ieri risultavano somministrate complessivamente 1.527.892 dosi. Sul totale 482.893 sono i cittadini emiliano-romagnoli immunizzati con due dosi di vaccino.

Continuano però le proteste a proposito del coprifuoco alle



Una camera per la lungodegenza da Covid al Bufalini (foto Ravaglia)

22. «Che sia alle 22, alle 23 o alle 24 - afferma a tale proposito il presidente della giunta regionale Stefano Bonaccini - non è che cambia molto dal punto di vista epidemiologico, visto che per diverse attività si sta all'aperto. Io sarei stato d'accordo, come i

miei colleghi, per le 23, ma eviterei di farne una guerra di religione».

Mentre l'assessore regionale alla sanità Donini chiede che possano riprendere le visite dei familiari nelle strutture per anziani, «in sicurezza e al più presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A 1000 PRODOTTI FIRMATI DESPAR
SCONTATI DEL **20%**
DAL 22 APRILE AL 5 MAGGIO 2021



I nostri punti vendita saranno regolarmente aperti, e gli ingressi contingentati nel rispetto delle normative Covid-19. Per info e orari visita il nostro sito www.despar.it

Salvo orari d'apertura. Inibitiva valida nei punti vendita aderenti. Salvo esaurimento scorte.



 Fesa di Tacchina Pasta dopo passo Despar 7,40 al kg	 Patate Novelle 1° qualità origine Italia Passo dopo passo Despar rete da 2 kg 1,96 alla confezione 0,99€ al kg	 6 uova allevate a terra Passo Dopo Passo Despar 1,64€ al pezzo
 Pasta di semola assortita Despar 500 g - 0,88 €/kg 0,44€ al pezzo	 Frollini panini, zucchero e integrali Despar 400/350g - 2,49 €/kg 0,99€ al pezzo	 Ammorbidente Crema di Rose e Freschezza Vento 27 lavaggi 2 L Despar 1,59€ al pezzo

Il valore della scelta

